ARCIDIOCESI SORRENTO - CASTELLAMMARE DI STABIA

UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

SERVIZIO PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

**Festa della Santa Famiglia**

**Santa Maria dell’Arco 30 Gennaio 2018**

**RITI DI INTRODUZIONE**

“Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre”: con lo stesso sentimento di meraviglia e di gioia vogliamo celebrare stasera, un amore non nostro, ma donato; Gesù ci ha rivelato che offrire la propria vita per gli altri, fino a perderla, è l’unico modo di amare. Tante storie di coppie sono oggi davanti all’altare, con un unico progetto: darsi per la moglie, il marito, i figli e i fratelli della comunità, realizzando il bene che ci è stato rivelato con il battesimo; Signore presentiamo a Te il frutto del nostro amore, fa che possiamo godere l’uno dell’altro e glorificarti per questo.

**Sac.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti.** Amen

**Sac.** Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**Sac.** La Celebrazione Liturgica della festa della Santa Famiglia, modello di ogni famiglia secondo il disegno del Padre, è occasione per meditare sui segni di speranza che la famiglia di Nazaret ci consegna e sulla vocazione della famiglia cristiana ad essere conforme alla famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

La Liturgia esorta oggi le coppie a lodare e ringraziare il Signore, sempre ricco di bontà; a invocare la sua venuta, a “squarciare i cieli e a scendere” per sostenere tutte le famiglie, ravvivando in ognuna, con il dono dello Spirito Santo, l’amore totale, unico, fedele e fecondo.

Prima di accostarci alla sua mensa, però, riconosciamoci peccatori, e chiediamo che il suo amore di Padre perdoni tutti i peccati di noi figli.

**ATTO PENITENZIALE**

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**Prima Lettura**

**Dal primo libro di Samuèle (1Sam 1,20-22.24-28)**

Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale**

**Beato chi abita nella tua casa, Signore.**

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!  
L’anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.  
  
Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.  
  
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l’orecchio, Dio di Giacobbe.  
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.

**Seconda lettura**

**Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (**[**1Gv 3,1-2.21-24**](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Gv%203,1-2.21-24)**)**

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d’ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.  
Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.  
Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui.

In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

**Parola di Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore

e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

**Alleluia.**

**Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-52)**

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.   
Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

**Parola del Signore**

**RINNOV0 DELLE PROMESSE MATRIMONIALI**

Dopo il Credo, il Sacerdote, dalla sede, dice:

Sac. **O Dio, fonte della vita, che nel grande mistero del tuo amore**

**hai consacrato il patto coniugale come simbolo dell’unione di Cristo con la Chiesa,**

**benedici e conferma nell’indissolubile comunità di amore e di vita**

**tutti gli sposi della nostra comunità diocesana,**

**[ed in particolare quelli qui convenuti];**

**purifica ed accresci il loro amore con la forza del tuo Spirito,**

**fa’ che siano testimoni e collaboratori della carità nella quale cresce e si edifica la tua famiglia.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Tutti. Amen.

Sac. **Ed ora tutti voi sposi, dandovi la mano destra,**

**rinnovate le promesse che vi siete scambiati**

**davanti al Signore e alla Chiesa,**

**quando vi siete uniti nel sacro vincolo del matrimonio.**

**Promettete di conservarvi fedeli sia nella gioia che nel dolore,**

**nella salute e nella malattia?**

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

Sac. **Promettete di trascorrere la vostra vita amandovi fedelmente ed onorandovi l’un l’altro?**

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

Sac. **Promettete di difendere la santità del matrimonio, convinti che l’uomo**

**non può separare ciò che Dio ha unito?**

Gli sposi. **Sì, lo prometto.**

*Gli Sposi si danno la mano destra e****i mariti*** *dicono:*

**Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell’indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esseri fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorati tutti i giorni della mia vita.**

*Le mogli dicono:*

**Nel ricordo del giorno in cui davanti a Dio ci siamo uniti nell’indissolubile sacramento del matrimonio, rinnovo la promessa di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti giorni della mia vita.**

Il Sacerdote conclude:

Sac. **Il Signore che ha ispirato i vostri propositi e vi ha condotto fino a questo giorno,**

**vi confermi nella sua grazia, e aiuti la vostra debolezza con la forza del suo amore.**

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

Gli sposi. **Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

Sac. La festa della Santa Famiglia di Nazaret ci richiama ora, alla luce del Vangelo, a volgere lo sguardo sulle nostre famiglie per invocare dal Padre di tutti, “dal quale ogni paternità, nei cieli e sulla terra prende nome”, benedizione, consolazione, coraggio, pace e perdono.

Lettore. *Diciamo insieme:****Ascoltaci o Signore****.*

**Una coppia di fidanzati:** Signore conducici al sacro vincolo del matrimonio, consapevoli che senza Te per noi, sarà difficile amarci gratuitamente.  Siamo certi che anche per noi si compirà il miracolo dell'amore come per i due giovani di Cana di Galilea, ma solo se Tu ci accompagni. Custodisci il nostro amore e prendi a cuore il progetto del nostro futuro.  Preghiamo.

**Una coppia di giovani sposi:** Signore, che ci hai pensati insieme e hai messo un sigillo sul nostro amore, fa che in ogni momento difficile di questa nostra nuova vita insieme, non manchi mai la preghiera e la tua Parola: siano per noi vera sorgente di acqua viva, e che possiamo essere ogni giorno dono per noi e per il mondo intero. Preghiamo.

**Una coppia adulta: S**ignore, continuamente sperimentiamo la forza del tuo amore, che ci ha consolato nei momenti di dolore, illuminati nelle scelte più difficili e riuniti quando più niente sembrava attrarci. Fa che possiamo essere testimoni e seminatori di quest’amore nella nostra famiglia, nei nostri figli, nel nostro lavoro e nella comunità in cui viviamo. Preghiamo.

**Una coppia matura: Sig**nore, grazie per tutti i doni che abbiamo scoperto nella nostra vita, attraverso i nostri i figli, i nostri nipoti e le persone che ci hanno mostrato il tuo volto; grazie per averci custoditi nella fedeltà, che è dono senza appartenersi. Signore noi ti offriamo la nostra vita e quella della nostra famiglia, affinché tu possa renderla sempre più piena. Preghiamo.

Sac. O Dio, che in Gesù, Giuseppe e Maria ci hai dato una viva immagine della tua eterna comunione di amore, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito,

perché le nostre famiglie possano sperimentare la continuità della tua presenza. Per Cristo nostro Signore.

Tutti. **Amen.**

Durante l’offertorio vengono portati all’altare alcuni doni simbolici oltre al pane e al vino.. Mentre vengono portati, un commentatore ne spiega il significato:

Commento **La Bibbia e Fedi nuziali**

Ti offriamo Signore la **Bibbia**.  Tu che hai detto" Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio", aiutaci a conoscere sempre più la tua Parola e a metterla in pratica nella vita di tutti i giorni.

Ti presentiamo o Padre le **Fedi nuziali** simbolo dell'amore e della fedeltà reciproca degli sposi. Aiutaci Signore a rimanere fedeli a Te che ci hai reso dono l'uno per l'altra, e al tuo progetto d'amore per noi.

Commento. **Confezione di fiori.**

Signore, la varietà dei fiori ricorda la nostra diversità,

ma tutti e sempre da te tanto amati.

Commento. **Il pane e il vino**, nostro cibo quotidiano.

Signore, li hai voluti segni della tua nuova alleanza,

patto d’amore definitivo e di comunione con noi.

**PREGHIERA DI BENEDIZIONE SUGLI SPOSI**

*Dopo il Padre nostro, omettendo l’embolismo “Liberaci, o Signore:::”, il sacerdote invoca la benedizione sugli sposi, come nel giorno del loro matrimonio, con queste parole:*

Sac. **Fratelli carissimi,**

**invochiamo su questi sposi la benedizione di Dio:**

**egli che oggi li ha uniti,** **li accompagni sempre con la sua protezione.**

*Tutti pregano per qualche momento in silenzio.*

*Poi il sacerdote, con le braccia allargate, continua:*

Sac. **Padre santo, creatore dell’universo,**

**che hai formato l’uomo e la donna a tua immagine** **e hai posto sulla prima famiglia il segno della tua benedizione, guarda con benevolenza questi sposi che oggi rinnovano l’impegno di rimanere uniti nel sacramento del loro e del tuo amore.**

**Scenda ancora su questi sposi la ricchezza delle tue benedizioni, perché nel dono reciproco del tuo amore, allietino la loro famiglia e la comunità ecclesiale.**

**Ti lodino, Signore, nella gioia, ti cerchino nella sofferenza;** **godano del tuo conforto nella necessità;**

**ti preghino nella santa assemblea, siano testimoni del tuo Vangelo.**

**Vivano a lungo nella prosperità e nella pace, e con tutti gli amici che ora li circondano giungano alla felicità del tuo regno.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Tutti. Amen.

Sac. Signore Gesù Cristo,

che hai detto ai tuoi apostoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,

non guardare ai nostri peccati,

ma alla fede della tua Chiesa

e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti. **Amen.**

Sac. La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti. E con il tuo Spirito.

Sac. **Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.**

**RITI DI CONCLUSIONE**

**BENEDIZIONE SOLENNE**

Sac. *Inchinatevi per la benedizione.*

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti. **E con il tuo Spirito.**

Sac. Dio nostro Padre

comunichi a voi e alla vostra famiglia la sua gioia.

Tutti. **Amen.**

Sac. Cristo, Figlio di Dio, vi assista nell’ora della serenità e nell’ora della prova.

Tutti. **Amen.**

Sac. Lo Spirito Santo dimori sempre in voi con il suo amore.

Tutti. **Amen.**

Sac. **E su voi tutti che avete partecipato a questa liturgia**

**scenda la benedizione di Dio Onnipotente:**

**Padre, e Figlio** **e Spirito Santo.**

Tutti. Amen.

Sac. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Tutti. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Quando ti amo**

Se non condivido la tua vita, la mia si complica.

Se non ti cammino accanto, mi affatico.

Se non ti comprendo, mi confondo.

Se ti ferisco, mi sento lacerato.

Se ti escludo, perdo le mie radici.

Se ti trascuro, mi sento ingiusto.

Se non percorro la tua strada, smarrisco la mia.

Ti ascolto e mi ritrovo più saggio. Ti ringrazio e divento più ricco. Ti parlo e guarisco le mie ferite.

Ho fiducia in te e cresce la mia speranza. Ti accarezzo e mi sento appagato.

Mi consegno a te e mi sento protetto. Ti stimo e sento di valere.

Ti guardo con purezza e comprendo ciò che è sacro.

Ti sono fedele e mi sento genitore affidabile.

Cerco la tua anima e trovo la mia. Cerco di essere più degno per te e mi sento degno di Dio.

Prego per te e Dio mi sorride.